

## Focus IdV del 7 aprile

**TERREMOTO: DOMANI DI PIETRO E DELEGAZIONE IDV A L'AQUILA =** (AGI) - Roma, 7 apr. - Domani mattina l'onorevole Antonio Di Pietro e una delegazione dell'Italia dei Valori saranno a L'Aquila per esprimere solidarietà e vicinanza alle popolazioni abruzzesi, così tragicamente colpite dal sisma. In tarda mattinata, Di Pietro si recherà presso l'inagibile sede del Consiglio regionale e farà visita ai cittadini che sono alloggiati nelle tendopoli per manifestare il proprio sostegno. Lo rende noto un comunicato dell'Idv.

**SICUREZZA. DONADI: SU RONDE MARONI CI RIPENSI, DIAMO BEL SEGNALE** (DIRE) Roma, 7 apr. - "Spero ancora che da parte del governo ci possa essere un ripensamento", perché approvare il decreto sicurezza "a larghissima maggioranza sarebbe un bel segnale per il paese. Un segnale molto più bello che non arroccarsi dietro alla maggioranza e al muro contro muro che la maggioranza sta cercando". Il dipietrista Massimo Donadi, nel corso della discussione in aula alla Camera sul decreto contro la violenza sessuale, rinnova l'appello al ministro Roberto Maroni a stralciare la norma sulle ronde. Una richiesta, quella riformulata dall'Idv in sintonia con gli altri gruppi d'opposizione, perché la norma sulle ronde "non sia depennata, ma inserita all'interno del disegno di legge sulla sicurezza" che a breve approderà in aula. Donadi considera "poco significativa la risposta di Maroni" a inizio seduta: "Un sermone non richiesto sull'utilità delle ronde, ma nemmeno una riflessione su quanto l'opposizione chiedeva al governo". Sisma

**SICUREZZA: MURA (IDV), LEGA SIA RESPONSABILE STRALCI LE RONDE** = (AGI) - Roma, 7 apr. - "La Lega non ha davvero ritegno, dal momento che con il suo capogruppo Cota non esita ad utilizzare come pretesto l'immane tragedia del terremoto in Abruzzo per ricattare l'opposizione chiedendo un via libera alla norma scandalosa sulle ronde". Parla Silvana Mura, deputata di Idv. "Questo è inaccettabile oltre che profondamente scorretto, perché una norma pericolosa come quella sulle ronde che introduce il principio che lo stato possa delegare ai privati l'esercizio dell'ordine pubblico dove essere contrastata con ogni strumento da parte dell'opposizione, compreso l'ostruzionismo parlamentare. Visto che si tira in ballo la responsabilità e l'urgenza da parte del ministro dell'Interno di occuparsi di cose certamente più importanti, sia la Lega a dimostrare responsabilità stralciando le ronde dal decreto sicurezza e l'ostruzionismo per quanto riguarda idv verrà immediatamente meno". (AGI)

**Abruzzo/ Idv: Da election day 400 milioni per emergenza \_Governi riveda decisione alla luce di questa tragedia** Roma, 7 apr. (Apcom) - "Di fronte alla tragedia che ha colpito l'Abruzzo, invitiamo il governo e la maggioranza a ripensare alla decisione presa sulle modalità di voto per le europee e per il referendum". È quanto afferma in una nota Antonio Borghesi, vice capogruppo alla Camera per l'Italia dei Valori che aggiunge: "È il momento di essere responsabili e stabilire di far votare i cittadini in un'unica giornata, per risparmiare quei 400 milioni di euro che in questo momento si rivelerebbero preziosi per fronteggiare l'emergenza in cui si trovano le centinaia di persone, che, oltre che

con il dolore e con lo smarrimento, devono fare i conti con serie difficoltà materiali".

**PARADISI FISCALI, BORGHESI (IDV): CONTROLLI SERI SU CHI FUGGE DA 'LISTA NERA'** (9Colonne) Roma, 7 apr - "Invitiamo il ministro Tremonti ad interessarsi della questione dei paesi che stanno tentando di sottrarsi alla lista nera dei paradisi fiscali, che sa tanto di finzione. E' necessario controllare che gli accordi bilaterali costringano realmente i paesi a dare tutte le informazioni necessarie. Fino a che ciò non avviene, è opportuno considerarli compresi nella lista nera". Lo dichiara Antonio Borghesi, vice capogruppo alla Camera per l'Italia dei Valori e responsabile dell'economia. (Roc)

**TERREMOTO: DE MAGISTRIS, EDIFICI PUBBLICI FUORI NORMA** = (AGI) - Milano, 7 apr. - "E' evidente che ci sono edifici pubblici che sono fuori da ogni norma di legge, purtroppo pero' nel nostro paese si ragiona su queste cose solo dopo che avvengono tragedie". L'ex pm di Catanzaro, Luigi De Magistris, a margine della presentazione della sua candidatura alle elezioni Europee con l'IdV, avanza le sue perplessita' su come sono stati realizzati alcuni edifici, e sebbene si affretti a sottolineare che non vuole "fare polemiche in un momento come questo", riconosce che in Italia "ci sono edifici fatti con cemento armato al di sotto della soglia prevista dalla legge". "Ci sono dei lestofanti - ha aggiunto - che quando costruiscono non costruiscono rispettando le norme di legge". "Quando parliamo di corretta gestione del denaro pubblico - ha concluso De Magistris - questo non riguarda delle cose astratte ma anche come per esempio, si impiegano le risorse per realizzare le opere private e pubbliche. E' indubbio che in Italia c'e' un problema serio di realizzazione di edifici moderni e contemporanei con l'utilizzo di soglie di cemento armato al di sotto dei limiti di legge".

**EUROPEE: DE MAGISTRIS, DIFENDO COSTITUZIONE DA NEOAUTORITARISMO** = (AGI) - Milano, 7 apr. - "Ho deciso di candidarmi per difendere la nostra Costituzione, che e' attualissima, tutti ce la invidiano. Eppure c'e' il rischio di uno scivolamento verso forme di neo autoritarismo". L'ex pm Luigi De Magistris, spiega cosi' la sua discesa in campo con l'Italia dei valori, nella circoscrizione del Nord Ovest, alle elezioni Europee. Gli attacchi alla Carta costituzionale sono chiari se si pensa anche al proliferare di decreti e leggi che "tendono a intaccare l'autonomia della magistratura e il pluralismo dell'informazione". Il fatto stesso che un ex pm abbia deciso di lasciare una carriera che amava per abbracciare la politica "e' un segno della gravita' - ha spiegato - della situazione in cui ci troviamo, perche' fare il pubblico ministero e' sempre piu' difficile". (AGI)

**CONSUMI. DI NARDO (IDV): ARANCIATE TRUCATE, GOVERNO CI RIPENSA** (DIRE) Roma, 7 apr. - "Finalmente si sono accorti dell'errore compiuto e tentano di rimediare. Grazie alle proteste delle associazioni agricole e ai richiami che anche noi dell'Italia dei Valori abbiamo rivolto ai ministri interessati, il Governo e' stato costretto a fare dietrofront sulle cosiddette aranciate senza arance". Cosi' il senatore dell'Italia dei valori Nello Di Nardo,

capogruppo della commissione Agricoltura di Palazzo Madama commenta "l'emendamento annunciato" dal ministro delle Politiche comunitarie Andrea Ronchi, "che sara' depositato e discusso alla Camera, per dire no alla vendita di bibite con colore e aroma d'arancia", pur essendo prive del vero succo d'agrumi. "La norma passata al Senato e' profondamente sbagliata dal punto di vista economico, sociale e della salute" sottolinea Di Nardo, il quale si augura che il ministro Ronchi "dopo essersi rimangiato quanto detto solo pochi giorni fa in Aula voglia realmente porre rimedio all'errore compiuto attivandosi anche in sede Ue per chiedere l'aumento della percentuale minima obbligatoria di succo di polpa, che oggi e' al 12%, nelle bibite al gusto di arancia".